

<b>PERCORSO</b>	Fiume Tagliamento dal ponte di Pinzano a Latisana
<b>REGIONE</b>	Friuli Venezia Giulia
<b>PROVINCIA</b>	Udine – Pordenone - Venezia

#### INFORMAZIONI GENERALI SUL PERCORSO

Il percorso competo, da Carnia o Tolmezzo al mare, è stato suddiviso in due parti tenendo conto sia della percorrenza che delle difficoltà. La discesa può quindi essere agevolmente suddivisa in tre o quattro giorni, con campi notturni da sogno sulle rive naturali coperte di boschi ripariali ricchi di vita selvatica. È bene comunque verificarne la suddivisione in funzione delle proprie esigenze, possibilità e tempo a disposizione.

#### AMBIENTE

fiume

#### PERCORSO

percorso tranquillo con qualche passaggio impegnativo

#### TIPOLOGIA DEL PERCORSO

corrente

#### VARIABILITÀ STAGIONALE

variabilità stagionale livello e corrente

#### INTERESSE

naturalistico e ambientale

#### OSTACOLI, PROBLEMI, PERICOLI

Cantiere del viadotto dell'autostrada A4 da ispezionare - alberi e tronchi

#### FREQUENTAZIONE DEL PERCORSO

poco frequentato

#### SOSTE INTERMEDIE

numerose, agevoli, sicure

#### FREQUENTAZIONE SOSTE INTERMEDIE

poco frequentate

#### SBARCHI E DISIMPEGNI INTERMEDI

scarsi, poco frequentati, viabilità disagiata

#### INFORMAZIONI GENERALI IMBARCO E SBARCO

	IMBARCO	SBARCO
<b>SITUAZIONE GENERALE</b>	agevole, sicuro, qualche variazione stagionale	agevole, sicuro, qualche variazione stagionale
<b>RISCHI</b>		

#### INFORMAZIONI GENERALI SUGLI ACCESSI

	IMBARCO	SBARCO
<b>PARCHEGGIO</b>	agevole	agevole
<b>SICUREZZA PARCHEGGIO</b>	libero, incustodito	libero, incustodito

#### PERCORSO STRADALE IMBARCO – SBARCO

scorrevole ma con scarse indicazioni

#### NOTE:

- sbarramento al cantiere del ponte autostradale di Ronchis

## DESCRIZIONE SINTETICA

Il maggiore fiume del Friuli è anche uno degli ultimi corsi d'acqua europei con alveo naturale: è quasi privo di regolazioni e arginature. La qualità dell'acqua è eccellente. Il suo colore ceruleo e la trasparenza sono leggendarie e fuori dall'ordinario, e sono un motivo sufficiente a venire a conoscerlo da vicino. Sono acque in cui è possibile fare il bagno, se la temperatura lo consente. Sui lati compaiono belle polle di risorgiva limpidissime.

Per lunghi tratti scorre con morfologia a canali intrecciati, con molte isole e sponde naturali orlate da brevi fasce di bosco.

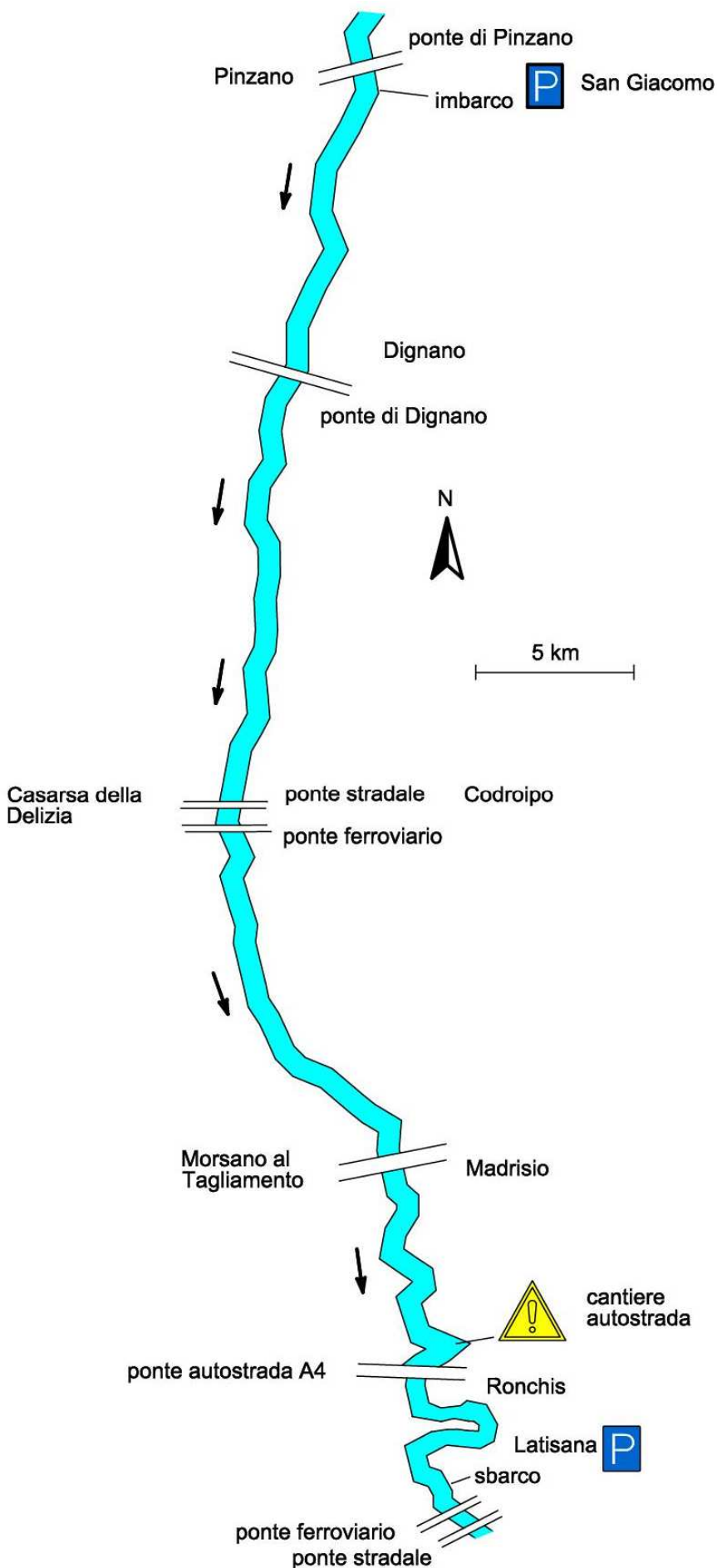
Il suo carattere è mutevole. L'alveo a canali intrecciati muta anno dopo anno trasformando la fisionomia del paesaggio. I rami si spostano, formano sempre nuove isole. Non sempre in corrispondenza dei lunghi ponti è possibile sbarcare/imbarcarsi. Sul fiume ci si sentirà isolati. Anche se i paesi non sono realmente distanti, di essi sovente appaiono visibili solo i campanili. E gli abitati non sono facilmente raggiungibili a piedi, essendo separati dal corso d'acqua da fitte fasce di bosco.

La portata può variare considerevolmente in poche ore, piene improvvise non sono infrequenti, l'acqua può salire a invadere isole e ghiaieti: è sempre da tener presente nella scelta dei luoghi dove montare il campo.

Le poche difficoltà presenti rendono la discesa NON per principianti senza una guida esperta.

Il punto debole del Tagliamento è la portata: sono pochi i mesi in cui il fiume è percorribile per intero, i più promettenti sono aprile, maggio, giugno e ottobre; oppure altri momenti dell'anno dopo intense precipitazioni. A partire dal ponte di Pinzano, con l'ingresso in pianura l'alveo si allarga molto con innumerevoli rami e isole.

La possibilità di arrivare a Latisana è condizionata dal livello sufficiente. Fino al ponte di Dignano si riesce generalmente ad arrivare, a valle di esso l'acqua viene assorbita dal vasto materasso ghiaioso e la portata si contrae. D'estate il fiume può presentarsi asciutto, salvo ricomparire poco prima del ponte di Madrisio. Il livello va controllato attraverso l'idrometro on line di Venzone, che deve segnare almeno 0,3, o di persona, passando sul Ponte della Delizia vicino a Codroipo. Se sotto questo ponte l'acqua appare sufficiente, il fiume è percorribile integralmente.



In questo tratto di pianura, di circa 53 chilometri, i rilievi recedono sullo sfondo e il fiume sembra scorrere in un deserto di ghiaia, diventa trasparente e pare di essere sospesi sul fondo.

Dopo il ponte di Madrisio l'alveo si stringe e forma un ramo unico, serpeggiante tra densi boschi, orlato da rive sabbiose.

Poco prima di Latisana il fiume è canalizzato e diviene rettilineo.

La corrente è costante e non c'è mai bisogno di "spingere". Una discesa complessivamente facile ma con alcuni punti pericolosi.

Il trasbordo del cantiere autostradale di Ronchis dev'essere gestito per tempo

Per quanto quello riguarda i rifornimenti, è preferibile partire con tutto ciò che serve a bordo perché i negozi sono poco raggiungibili.

A valle del ponte di Pinzano i rifornimenti diventano difficili. Sostando nei pressi del ponte di Dignano è possibile raggiungere a piedi il paese omonimo in caso di necessità o di acquisti impellenti, ma è una soluzione scomoda. Al ponte delle Delizie, se il ramo di fiume che ha acqua rasenta la sinistra dell'alveo, con una camminata si può arrivare a un bar ristorante, sulla sinistra idrografica. Ma vale quanto sopra: è distante e non molto comodo.

L'imbarco è agevole, subito dopo il ponte di Pinzano in riva sinistra, nei pressi del bar - ristorante "Al Vecjo Traghèt"

**COORDINATE IMBARCO:**  
**46°10'43" N 12°57'35" E**  
**46.1786111 12.9597222222**

Si sbarca all'ingresso in Latisana, sulla riva sinistra, prima dei due ponti stradale e ferroviario, ai piedi di un alto argine inclinato. Stazione ferroviaria a 900 metri.

**COORDINATE SBARCO Latisana:**  
**45°46'29" N 12°59'44" E**  
**45.7747222 12.9955555**

Se si sceglie di unire i due itinerari (UD-F-001 e UD-F-002) da Latisana è possibile tornare a Carnia a prendere i veicoli con il treno.

Anche se la faccenda è piuttosto lunga e bisogna cambiare linea, questo consente di effettuare il viaggio sul fiume senza disporre di due auto.

## DIFFICOLTÀ E PERICOLI

Le poche difficoltà presenti rendono la discesa NON per principianti senza una guida esperta.

In generale, in vari punti l'acqua "tira sotto" alberi e ramaglie con notevole velocità.

Nel tratto considerato il trasbordo è questo:

Cantiere autostrada A4  
**COORDINATE:**  
**45°48'46" N 12°58'46" E**  
**45.8127778 12.97944445**

A valle del ponte di Madrisio, c'è il recente sbarramento creato durante il cantiere del nuovo viadotto dell'autostrada A4 Torino-Trieste. Nel giugno 2019 si presentava con uno sbarramento formato da un guado a tubi sifonati, poco visibile e insidioso soprattutto con livello alto, che va assolutamente ispezionato, ma che è talvolta oltrepassabile in canoa con livelli medi. Da visionare anche cosa avviene a valle di esso, dove ci sono i residui del vecchio viadotto, con pilastri e ruderi di cemento e tondini. Si spera che alla fine dei lavori l'alveo venga ripristinato nelle condizioni iniziali.

**DATA LA VARIABILITÀ DEL LIVELLO DEL FIUME E DELLA CONFIGURAZIONE DEI VARI CANALI È SEMPRE NECESSARIO PROCEDERE CON CAUTELA ED ESEGUIRE DELLE RICOGNIZIONI ATTENTE PRIMA DEI PASSAGGI DIFFICILI E DEGLI OSTACOLI**

**NOTA AGGIUNTIVA:**  
Il Tagliamento si può scendere fino al mare, il che costituisce ulteriore nota di interesse. Dopo Latisana però la corrente si annulla e chi prosegue deve mettere in conto 27 chilometri di acqua ferma dove è sensibile il fenomeno della marea che raggiunge un'escursione di 80 centimetri (possibile corrente contraria). Ne va tenuto conto perché dopo la città i punti dove fermarsi quasi scompaiono e le sponde restano difficilmente praticabili: alte, fangose e coperte di ramaglie. Chi arriva fino al mare può far base al campeggio vicino alla riva sinistra della foce (Camping Village Pino Mare). In caso di stanchezza un punto dove sbarcare è Pertegada, paese in sponda sinistra circa 8 chilometri prima della foce.

<b>RIFERIMENTI</b>	Nicola Paggiaro - WhatsApp Gruppo AICAN Triveneto
<b>CARTOGRAFIA</b>	Atlante stradale TOURING 1:200.000
<b>AUTORE</b>	Valentina Scaglia
<b>AGGIORNAMENTO</b>	Aprile 2020